

## □ Interrogazione n. 366

presentata in data 16 febbraio 2017

a iniziativa del Consigliere Marcozzi

### “Erosione costa elpidiense”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- Il fenomeno dell'erosione costiera sta da anni e senza tregua affliggendo il litorale marchigiano e nello specifico quello fermano-elpidiense.
- Le mareggiate e la mancanza di adeguate barriere frangiflutto sono le principali cause dei danni che da anni i concessionari di spiaggia sulle strutture balneari registrano con inevitabili e gravi decrementi nei fatturati anche a causa della progressiva riduzione dell'arenile.
- Le associazioni di categoria e le rappresentanze della categoria hanno ripetutamente denunciato la grave situazione in cui versa la costa elpidiense chiedendo, al contempo, la fortificazione e, dove assenti, la realizzazione di barriere frangiflutto utili a limitare l'incidenza negativa delle mareggiate.
- L'erosione della costa mette a repentaglio anche la linea ferroviaria e quella viaria che lambiscono la spiaggia elpidiense.

Considerato che:

- A fine novembre l'Assessore regionale alla Difesa del Suolo e della Costa e il sindaco di Porto Sant'Elpidio hanno sottoscritto l'accordo di programma tra Regione Marche, Comune di Porto Sant'Elpidio e Rete Ferroviaria Italiana che prevede il cofinanziamento tra Regione e Comune di 2 milioni di euro per interventi di ripascimento contro il dissesto idrogeologico della costa dal fiume Chienti al fiume Tenna. La Regione contribuisce con 1 milione di euro, somma che va ad aggiungersi a 1 milione di euro investito dal Comune per la manutenzione e il rafforzamento delle scogliere.
- I lavori, complessivamente, riguardano la manutenzione delle scogliere esistenti e il ripascimento con materiale proveniente prioritariamente dall'alveo dei fiumi Chienti e Tenna. L'avvio dei lavori, dopo l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni sulla base del progetto di fattibilità, la pubblicazione del bando e l'appalto delle opere, è previsto per l'autunno 2017. E è la Regione, essendo l'ente titolato a rilasciare le relative autorizzazioni, a dettare i tempi per l'avvio dei lavori.
- L'erosione sta continuando a provocare danni, anche ingenti, alle strutture balneari e, attualmente, l'unico strumento a tutela delle strutture stesse è rappresentato da “sacchi di ghiaia” para-onde posizionati sull'arenile che, però, in molti punti del litorale ormai non assolvono più al loro compito.

## INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se l'Amministrazione regionale ha intenzione di ridurre, e se sì con quali strumenti, i tempi delle autorizzazioni propedeutiche all'avvio dei lavori di ripascimento della costa.
- se l'Amministrazione ha intenzione di stanziare ulteriori fondi per la tutela e la difesa della costa elpidiense.
- quali azioni l'Amministrazione ha intenzione di porre in atto a tutela delle strutture balneari in attesa della conclusione dei lavori sopracitati.
- se l'Amministrazione ha intenzione di fornire alle strutture balneari, nel frattempo, ulteriori file di “sacchi di ghiaia” para-sabbia.
- se l'Amministrazione intende cancellare debiti fiscali o ridurre la pressione fiscale di sua competenza sulle strutture balneari interessate dalla problematica.
- Quali garanzie offre l'Amministrazione sull'efficienza dei lavori finanziati con i 2 milioni in compartecipazione tra Regione Marche e Comune di Porto Sant'Elpidio.
- Quali garanzie ha l'Amministrazione regionale che, non riuscendo ad accorciare i tempi di intervento, le opere si concludano entro la stagione balneare 2018 così da non incidere negativamente sull'attività ricettiva degli operatori balneari.